

→ **Giorgio Tonini** «Capisco Domenici, chi ha il pelo sullo stomaco non reagisce così»

→ **Marta Vincenzi** «Qualcuno usa tutto ciò per fare una battaglia politica»

## «È la reazione di una persona onesta finita nella gogna mediatica»

**Sorpresa nel Pd per il gesto eclatante del sindaco di Firenze. «È una persona per bene», dicono Tonini, Franco, Vincenzi. Il vero rischio, aggiungono, è che si faccia di tuttata l'erba un fascio.**

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

No, davvero questa non se l'aspettavano al Nazareno. Anche se sapevano che il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici era amareggiato. È per questa sua amarezza, per questo essere stato tirato «nella gogna mediatica» come l'ultimo o il primo degli amministratori da mettere all'indice - e per gli stessi sentimenti provati dal primo cittadino di Napoli, Rosa Russo Iervolino - che l'altro giorno Walter Veltroni ha espresso piena fiducia per entrambi. Invece, ieri mattina il gesto eclatante. Non è nello stile dell'uomo, «deve essere molto scosso», ha commentato il segretario con i suoi collaboratori. Andrea Orlando, portavoce del Partito, parla a nome di tutti: «È la reazione di una persona per bene, di un amministratore serio e onesto che si è sempre speso per il bene della sua città e della collettività e che oggi si sente colpita nella dignità».

«È evidente che è il gesto di una persona per bene, chi ha il pelo sullo stomaco non reagisce così» commenta a caldo Giorgio Tonini - Gli esprimo la mia solidarietà». Capisce cosa si prova quando si «finisce

nel circo politico mediatico che trita tutto, anche quando le cose risultano diverse da come appaiono». Ma, non si può prescindere da un «ma». Il riferimento implicito è a Graziano Cioni, l'assessore finito sotto inchiesta e in corsa per le primarie, «bisogna essere più attenti e rigorosi con noi stessi, non solo rispetto al codice penale, parlo di un certo modo di fare politica». Il riferimento esplicito è alle intercettazioni: «Sono sempre sgradevoli quando appaiono sui giornali prima che in un processo pubblico, ma quelle conversazioni non offrono uno spaccato edificante. Si pone all'ordine del giorno del Pd l'esigenza di mettere in campo una lotta verso un certo modo di fare politica». Marta Vincenzi, sindaco di Genova, qualche mese fa vide la sua giunta vacillare per l'inchiesta sulle mense scolastiche. «Capisco l'amarezza di Leonardo, lo conosco da decenni, è una persona per bene, come Rosa Russo Iervolino. L'idea che tutto venga messo sullo stesso piano non va bene. Ho la sensazione che ci sia a volte un uso spregiudicato di tutto ciò per fare battaglia politica. Ci sono troppa enfasi e superficialità da parte di alcuni media». A Genova finì sui giornali, senza mai essere stato indagato, l'assessore Paolo Striano. «Si dimise lo stesso giorno - ricorda Vincenzi -. La sua vita è stata distrutta». Vittoria Franco è toscana, come Domenici. Ha ragione a protestare, dice, «ha chiesto di essere ascoltato ed è stato descritto come fosse indagato». Il sospetto è la mancata buona fede. Il dubbio resta sul comportamento di altri amministratori»

### La telefonata

Veltroni: «Leonardo, sono con te ma non puoi affrontarla così»



**VELTRONI** ■ Al telefono con il senatore Marco Causi, che si trova sotto la sede del gruppo l'Espresso: «Marco di a Leonardo di sciogliersi dalla catena, digli che lo chiamo più tardi». Sono da poco passate le 13.40.

**DOMENICI** ■ alle 13.59 il sindaco si libera dalle catene. Sale in macchina e parla con il segretario Pd. «Walter capisci perché l'ho fatto? Mi hanno toccato nella mia dignità e onorabilità. Ho chiesto io di parlare con i magistrati e hanno titolato "Quattro ore sotto torchio".

**VELTRONI** ■ «Capisco il tuo gesto, Leonardo, ma non puoi affrontare così questa vicenda. È una questione politica. Ti confermo la mia totale fiducia, decidiamo insieme come affrontare questo momento». Domenici dovrà rimettere mano alla giunta, dopo le dimissioni di due assessori. «Fai tutto quello che ritieni giusto fare, avrai tutto il nostro appoggio, noi ti sosteniamo», gli spiega il segretario. Mercoledì mattina si affronterà anche il caso Firenze: ci saranno i segretari Pd di Regione, Provincia e Comune. **M.ZE**

## Berlusconi senza vergogna: «Questione morale nel Pd»

■ In compagnia del candidato abruzzese Gianni Chiodi, a Pescara, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non riesce a trattenerli dal commentare quello che accade nel maggiore partito d'opposizione: «All'interno del Pd - afferma - c'è assolutamente una questione morale».

### L'INDIGNAZIONE DEL PD

Lo stupore degli esponenti democratici si manifesta immediatamente con la risposta del vicesegretario del partito Dario Franceschini: «È l'ultimo uomo al mondo che può permettersi di farlo. Provi a ripetere la stessa frase davanti allo specchio e vedrà che non ci riuscirà neppure lui per la vergogna». Anna Finocchiaro: «Lezioni di morale da Berlusconi non ne accettiamo. Troppo spesso in questi anni i suoi interessi personali hanno fatto premio su quelli del nostro Paese». Giorgio Tonini: «Ma da quale pulpito? Noi non dobbiamo pensare a quello che dice Berlusconi, ma ai nostri elettori che hanno standard ben più alti di quelli del Pdl».

### SENTI CHI PARLA

Dall'opposizione anche il segretario del Prc Paolo Ferrero non riesce a crederci: «La questione morale esiste e bisogna affrontarla senza guardare in faccia a nessuno, ma Berlusconi ne parla perché è un esperto. Ne sa qualcosa del rapporto tra politica e affari». Piero Fassino conclude: «Ricavare da singoli episodi, su cui peraltro la magistratura non ha concluso le sue indagini, il teorema di una "questione morale" nel Pd è arbitrario e strumentale. Si dimentica che ogni giorno migliaia di amministratori del Pd in tantissimi comuni italiani assicurano competenza e rigore amministrativo. Gli dobbiamo rispetto e gratitudine».

#### NO AI RICICLATI

Ho votato alle primarie con entusiasmo. Chiedo a Veltroni di restituire al suo popolo l'orgoglio di un tempo. **Claudio**

#### UNA GRANDE STORIA

Facciamo piazza pulita, ricominciamo. Abbiamo gli strumenti per guardare avanti perché abbiamo una grande storia. **Carla**

#### INTEGRITÀ MORALE

La ricerca dell'integrità deve essere un obiettivo; non si può pretendere la perfezione, ma il tentativo di raggiungerla sì. **Gualtiero**

#### PROVIAMOCI

Mandiamo a casa il governo e dimostriamo che si può applicare l'etica alla consistenza della politica. **Annarita**